

\_Lettera\_N\_3018

Alla signora Zeglia Cesconi

Pregiat.ma Sig.ra Cesconi,

\*Torino, 2 luglio 1879

I miei occhi cominciano andar meglio, perciò ripiglio io stesso la solita corrispondenza con gli amici tolosani.

Grazie a Lei e grazie al caro Victor degli auguri cordiali che si compiacerò di farmi per mio giorno onomastico e per questo povero prete che non ha altro merito se non quello della loro bontà e carità. Io studierò di contraccambiarli con particolari preghiere affinché ambidue possano godere lunghi anni buona salute, e affinché il nostro Victor possa riportare buon successo nei prossimi esami.

Al giorno 8 del passato aprile io era per la via di Roma, ma a Torino ho trovato la sua lettera con fr. 50 entro chiusi; ora ricevo altri fr. 20 per mezzo della sig.ra Ragazzoni Maddalena. Oh quanti motivi di ringraziarla! Dio la rimeriti degnamente.

Io pure desidero poterla ossequiare personalmente e rivedere quel mio piccolo che ora è divenuto grande amico Victor Cesconi.

Prima della metà di agosto non ho affari che mi chiamino fuori di Torino e se passeranno in questa città è indispensabile una loro fermata per discorrere qualche poco in nome del Signore.

Sarà però bene che qualche tempo prima Ella mi accenni il suo itinerario e farò modo di trovarmi in quel punto di strada per dove Ella avrà meno da camminare.

Da un anno abbiamo aperto una casa di poveri ragazzi a Marsiglia, che moltiplicò ed ora sono già tre.

Ogni giorno nella santa Messa io prego per Lei, per suo figlio e per la sua signora madre.

Dio li benedica tutti e li conservi nella sua santa grazia.

Raccomando in fine me e li miei poveri giovanetti alla carità delle sante loro preghiere mentre con gratitudine e stima ho l'onore di professarmi

Di V. S. preg.ma

Umile servitore

Sac. Gio. Bosco